Regione Lazio

DIREZIONE PERSONALE ENTI LOCALI E SICUREZZA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 giugno 2026, n. G08903

L.R.15/2001 - DGR 304/2026, Allegato B. Approvazione dell'Avviso Pubblico "BENI CONFISCATI E SPAZI DI LEGALITÀ - Annualità 2026". Perfezionamento delle prenotazioni n. 53766/2026, n. 2656/2027 e n. 859/2028 sul capitolo U0000R46514, esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028, per un importo complessivo di euro 3.000.000,00.

OGGETTO: L.R.15/2001 – DGR 304/2026, Allegato B. Approvazione dell'Avviso Pubblico "BENI CONFISCATI E SPAZI DI LEGALITÀ – Annualità 2026". Perfezionamento delle prenotazioni n. 53766/2026, n. 2656/2027 e n. 859/2028 sul capitolo U0000R46514, esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028, per un importo complessivo di euro 3.000.000,00.

Il Direttore della Direzione Regionale
Personale, Enti Locali e Sicurezza

Su proposta della Dirigente dell'Area Politiche per lo sviluppo delle zone montane e dei piccoli comuni, sicurezza integrata e beni comuni

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 10;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11 (Legge di contabilità regionale);
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità), che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020 e, in particolare, l'articolo 30, comma 2, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2026);
- la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028);
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1349 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2025, n. 1350 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";
- la deliberazione della Giunta regionale 22 gennaio 2026, n. 21 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2021, n. 679, con la quale è stato conferito al dott. Luigi Ferdinando Nazzaro l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Affari Istituzionali e Personale", ora denominata, ai sensi del Regolamento

Regionale n. 1/2002 e successive modifiche, Direzione regionale "Personale, Enti Locali e Sicurezza";

VISTO l'atto di organizzazione 12 febbraio 2024, n. G01394 recante "Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 132306 del 30 gennaio 2024. Riorganizzazione della Direzione regionale "Personale, enti locali e sicurezza", modificato con atti di organizzazione n. G02263 del 29 febbraio 2024 e n. G00458 del 16 gennaio 2025;

VISTO l'atto di organizzazione n. G04919 del 29 aprile 2024, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Politiche per lo sviluppo delle zone montane e dei piccoli comuni, sicurezza integrata e beni comuni" alla dott.ssa Maria Calcagnini;

VISTA la legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15 (Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza, la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e della cittadinanza responsabile nell'ambito del territorio regionale. Istituzione della Giornata regionale contro tutte le mafie) e successive modifiche e, in particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lett. c), il quale prevede la concessione di finanziamenti per le opere di ristrutturazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale nell'ambito dell'attuazione di politiche sociali a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, di accoglienza e di supporto per le vittime di reato;
- l'articolo 3, comma 1, lettera b), ai sensi del quale possono essere destinatari dei finanziamenti di cui al punto precedente gli enti locali, che possono amministrare direttamente i beni;
- l'articolo 5, ai sensi del quale la Regione, con deliberazione della Giunta regionale da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio di previsione, sentita la commissione consiliare competente in materia, stabilisce annualmente gli indirizzi per la concessione dei finanziamenti;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48, comma 3, che definisce le finalità relative all'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità, i soggetti che possono amministrare direttamente i beni ovvero i soggetti cui assegnare gli stessi in concessione a titolo gratuito;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 304 del 7 maggio 2026 "Legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15. Criteri e direttive per la promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale, annualità 2026, 2027 e 2028 e finalizzazione risorse";

CONSIDERATO che, in attuazione della citata DGR 304/2026, Allegato B, è necessario procedere all'approvazione di un Avviso Pubblico per la concessione di contributi agli enti locali, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lett. c), della l.r. 15/2001, tesi a promuovere la realizzazione di opere di ristrutturazione di beni confiscati alla criminalità organizzata al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale nell'ambito dell'attuazione di politiche sociali a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, di accoglienza e di supporto per le vittime di reato, procedendo, tra l'altro a perfezionare le prenotazioni di impegno n. 53766/2026, n. 2656/2027 e n. 859/2028 assunte sul capitolo U0000R46514 Missione 03 Programma 02 piano dei conti fino al IV livello 2.03.01.02 per un importo complessivo di euro 3.000.000,00 esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028;

RITENUTO quindi:

- di approvare, in attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della l.r. 15/2001, nonché della DGR n. 340 del 7 maggio 2026, l'Avviso pubblico "BENI CONFISCATI E SPAZI DI LEGALITÀ – annualità 2026", allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la concessione di contributi agli enti locali finalizzati alla realizzazione interventi di ristrutturazione di beni confiscati alla criminalità organizzata al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale nell'ambito dell'attuazione di politiche sociali a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, di accoglienza e di supporto per le vittime di reato;
- di perfezionare, per la somma complessiva di euro 3.000.000,00, le prenotazioni di impegno n. 53766/2026, n. 2656/2027 e n. 859/2028, assunte dalla deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2026, n. 340, e conseguentemente impegnare sul capitolo U0000R46514, "ARMO - Oneri connessi al riutilizzo sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata - parte capitale - l.r. n. 31/08, art. 45 - l.r. n. 24/09 - l.r. n. 15/01 § Contributi agli investimenti a amministrazioni locali" Missione 03 Programma 02 piano dei conti 2.03.01.02.000 in favore di "creditori diversi" le sopracitate prenotazioni:
  - n. 53766/2026 per l'importo di euro 1.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2026;
  - n. 2656/2027 per l'importo di euro 1.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2027;
  - n. 859/2028 per l'importo di euro 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2028;
- di dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza nei rispettivi esercizi finanziari;

DETERMINA

per le motivazioni richiamate in premessa che formano parte integrante del presente provvedimento:

- di approvare, in attuazione dell'articolo 2, comma 1, lettera c) della l.r. 15/2001, nonché della DGR n. 340 del 7 maggio 2026, l'Avviso pubblico "BENI CONFISCATI E SPAZI DI LEGALITÀ" – annualità 2026", allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la concessione di contributi agli enti locali finalizzati alla realizzazione interventi di ristrutturazione di beni confiscati alla criminalità organizzata al fine di favorirne il riutilizzo e la fruizione sociale nell'ambito dell'attuazione di politiche sociali a favore della legalità, della sicurezza e della prevenzione delle situazioni di disagio, di accoglienza e di supporto per le vittime di reato;
- di perfezionare, per la somma complessiva di euro 3.000.000,00, le prenotazioni di impegno n. 53766/2026, n. 2656/2027 e n. 859/2028, assunte dalla deliberazione della Giunta regionale 7 maggio 2026, n. 340, e conseguentemente impegnare sul capitolo U0000R46514, "ARMO - Oneri connessi al riutilizzo sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata - parte capitale - l.r. n. 31/08, art. 45 - l.r. n. 24/09 - l.r. n. 15/01 § Contributi agli investimenti a amministrazioni locali" Missione 03 Programma 02 piano dei conti 2.03.01.02.000 in favore di "creditori diversi" le sopracitate prenotazioni:
  - n. 53766/2026 per l'importo di euro 1.500.000,00 sull'esercizio finanziario 2026;
  - n. 2656/2027 per l'importo di euro 1.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2027;
  - n. 859/2028 per l'importo di euro 500.000,00 sull'esercizio finanziario 2028;

- di dare atto che le obbligazioni giungeranno a scadenza nei rispettivi esercizi finanziari.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione.

Il Direttore
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

REGIONE LAZIO

AVVISO PUBBLICO
"BENI CONFISCATI E SPAZI DI LEGALITA - Annualità 2026"

SOMMARIO

Art. 1 (Finalità)

Art. 2 (Enti destinatari dei contributi)

Art. 3 (Risorse disponibili)

Art. 4 (Interventi e spese ammissibili – importo massimo del contributo)

Art. 5 (Istanze di contributo)

Art. 6 (Modalità, termini e istruzioni tecniche per la presentazione delle istanze)

Art. 7 (Cause di esclusione)

Art. 8 (Commissione di valutazione e graduatorie)

Art. 9 (Criteri di valutazione)

Art. 10 (Approvazione della graduatoria ed erogazione dei contributi)

Art. 11 (Tempi di conclusione del progetto e variazioni)

Art.12 (Revoca del contributo)

Art. 13 (Norme per la tutela della privacy)

Art. 14 (Ulteriori informazioni)

Art. 1
(Finalità)

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 e successive modifiche, e in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 304 del 7 maggio 2026, Allegato B, con il presente Avviso pubblico, denominato "BENI CONFISCATI E SPAZI DI LEGALITA – annualità 2026", la Regione Lazio eroga contributi agli enti locali al fine di promuovere interventi tesi al recupero e al riutilizzo dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e acquisiti al patrimonio indisponibile degli enti medesimi, nell'ambito di politiche attive di natura socio-assistenziale, culturale, di prevenzione delle situazioni di disagio, di inclusione sociale, di accoglienza, di supporto alle vittime di violenza, a favore della legalità e della sicurezza, contribuendo in tal modo a garantire la fruibilità collettiva dei beni frutto di proventi di attività illecite e a rafforzare la percezione dell'equità e la fiducia nelle istituzioni.

Art. 2
(Enti destinatari dei contributi)

1. Possono presentare istanza di contributo i **comuni, le province, Roma Capitale, la Città Metropolitana di Roma Capitale**, al cui patrimonio indisponibile siano stati acquisiti beni immobili confiscati alla criminalità. Relativamente a Roma Capitale, le istanze di contributo possono essere presentate anche per il tramite dei **singoli municipi** nella cui circoscrizione si trovano gli immobili confiscati alla criminalità.

Art. 3
(Risorse disponibili)

1. Al presente avviso è destinato l'importo complessivo di euro **3.000.000,00,** così ripartito:

- euro 600.000,00 sono destinati ai progetti presentati da Roma Capitale, dai singoli municipi, dalla Città Metropolitana di Roma Capitale;
- euro 2.400.000,00 sono destinati ai progetti presentati dagli altri comuni del Lazio e dalle province.

Art. 4
(Interventi e spese ammissibili – importo massimo del contributo)

1. Sono ammessi a contributo interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, relativi a beni immobili confiscati alla criminalità organizzata ubicati nel territorio regionale, acquisiti al patrimonio indisponibile degli enti locali ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d) del decreto legislativo 159/2011 e successive modifiche e utilizzati o da utilizzare per le finalità di cui all'articolo 1 del presente avviso.
2. Gli interventi devono garantire il riutilizzo dei beni ed essere funzionali alle attività/servizi da svolgere al loro interno.
3. Ciascun ente/municipio può presentare un solo progetto/istanza di contributo. Il medesimo progetto può riguardare anche immobili confiscati distinti, a condizione che le attività per le quali sono o saranno utilizzati siano funzionalmente collegate.
4. Per ciascun progetto, **l'ammontare massimo del contributo è pari ad euro 200.000,00**. Il contributo è per spese di investimenti, è a fondo perduto e può coprire fino al 100% dei costi ammissibili, al netto dell'eventuale percentuale di cofinanziamento dei costi che il beneficiario si impegna a sostenere. L'entità percentuale dell'eventuale cofinanziamento costituisce un criterio di premialità nella misura prevista dall'articolo 9. Sono ammissibili le tipologie di spese previste dall'articolo 5 dell'Allegato 1.7 del l.lgs.36/2023.
5. **Non sono ammessi** a contributo i progetti relativi ad immobili già oggetto di finanziamenti regionali ai sensi della l.r. 15/2001, negli ultimi 10 anni. L'intervento oggetto di istanza di contributo non deve comunque risultare destinatario di altri contributi regionali o oggetto di altre richieste di finanziamento.

Art. 5
(Istanze di contributo)

1. Gli enti interessati presentano istanza di contributo con le modalità di cui all'articolo 6.
2. All'istanza deve essere **allegata** la seguente documentazione:
   a) **copia della deliberazione** o di idoneo atto amministrativo di approvazione dell'intervento/progetto e relativi allegati;
   b) **copia dell'atto dell'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati alla criminalità** (o precedenti enti competenti) di trasferimento del bene confiscato al patrimonio indisponibile dell'ente locale;
   c) **relazione** (redatta secondo il **Modello facsimile** "**Relazione illustrativa**"), con la quale sono

descritte le finalità di utilizzo dell'immobile e conseguenti attività che si prevede di avviare/implementare; la relazione, in particolare:

- descrive il contesto territoriale e sociale nel quale insiste l'immobile confiscato, l'analisi dei fabbisogni in relazione alle attività espletate o da espletare e alla presenza/assenza di servizi/attività analoghi nel contesto di riferimento;
- evidenzia se le attività da realizzare nell'immobile confiscato sono proseguimento di attività già avviate, descrivendo, nel caso, quelle in essere anche in termini di utenza servita;
- indica, quindi, le attività che si vogliono realizzare (nuove, migliorate o ampliate), l'utenza di riferimento, i relativi obiettivi generali;
- descrive le modalità con cui saranno realizzate tali attività (gestione diretta, affidamento a terzi, altro), le risorse finanziarie, organizzative e relazionali che saranno messe in campo per l'avvio e la sostenibilità nel tempo;
- evidenzia la funzionalità del progetto tecnico di cui alla successiva lettera d) rispetto alle finalità di utilizzo;
- fornisce ogni ulteriore informazione ritenuta utile ai fini della valutazione dell'istanza;

d) **progetto tecnico per il quale si chiede il contributo**, contenete, in particolare:

- relazione tecnica/illustrativa delle opere da realizzare;
- documentazione tecnica e fotografica dello stato dei luoghi/immobile;
- elaborati progettuali/grafici/planimetrici, eventuale ulteriore documentazione progettuale ai sensi dell'articolo 41 del d.lgs. 36/2023 (i diversi livelli di approfondimento progettuale costituiranno comunque elemento di valutazione da parte della commissione);
- quadro economico della spesa complessiva prevista per la realizzazione del progetto con l'indicazione delle singole voci di spesa, nonché delle spese che trovano copertura con il contributo regionale e delle eventuali spese coperte con risorse a carico del soggetto proponente;
- cronoprogramma, con l'indicazione anche degli eventuali pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati che sarà necessario acquisire.

e) **ogni ulteriore dichiarazione/documentazione** ritenuta utile in relazione alla valutazione del progetto.

Art. 6
(Modalità, termini e istruzioni tecniche per la presentazione delle istanze)

1. L'istanza di contributo, firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ente (o da altro soggetto dotato dei necessari poteri di rappresentanza), deve essere presentata esclusivamente on-line mediante la **piattaforma informatica regionale Bandi e Avvisi, disponibile al seguente link: https://bandiavvisi.regione.lazio.it, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale (BUR) fino al 20 settembre 2026, ore 17:00**. L'istanza verrà generata automaticamente dalla piattaforma informatica (secondo il **facsimile** di cui all'**Allegato 1** al presente Avviso) al termine del caricamento dei dati richiesti dalla procedura guidata.
2. Le istruzioni tecniche per la presentazione della istanza sono dettagliatamente descritte nell'**Allegato 2** (**Istruzioni tecniche**) al presente avviso.

Art. 7
(Cause di esclusione)

1. Le istanze pervenute sono ammesse alla fase di valutazione per la concessione del contributo, ai sensi degli articoli 8 e 9, previa verifica dei seguenti requisiti:
   a) rispetto dei termini e delle modalità di trasmissione dell'istanza, ai sensi dell'articolo 6;
   b) legittimazione del soggetto richiedente ai sensi dell'articolo 2, sia in relazione alla natura dell'Ente che alla titolarità del bene;
   c) completezza della documentazione richiesta ai sensi dell'articolo 5.
2. Saranno comunque considerate non ammissibili e non integrabili le istanze:
   - inviate fuori dai termini o con modalità diverse da quelle previste nel precedente articolo 6;
   - prive della documentazione di cui all'articolo 5, comma 1, lettere c) e d).
3. In tutti gli altri casi la commissione di cui all'articolo 8 richiede, alla luce dei principi del soccorso istruttorio, il completamento della documentazione prevista dall'articolo 5 o la relativa regolarizzazione/integrazione. La documentazione integrativa dovrà essere fornita nel termine stabilito dalla Commissione e, comunque, non oltre 7 giorni dalla richiesta. Decorso tale termine il procedimento prosegue sulla base della documentazione disponibile.

Art. 8
(Commissione di valutazione e graduatorie)

1. Per la valutazione delle istanze pervenute è nominata, con determinazione del Direttore della

Direzione Personale, Enti Locali e Sicurezza, apposita commissione tecnica.

2. La Commissione:

a) verifica preliminarmente l'assenza delle cause di esclusione ai sensi dell'articolo 7 procedendo, se necessario, alle richieste di integrazione ammissibili;

b) procede alla valutazione delle istanze secondo i criteri di cui all'articolo 9.

3. La Commissione ha facoltà, se necessario, di chiedere eventuali chiarimenti e documentazione integrativa qualora lo ritenga utile ai fini della valutazione dei progetti, che devono essere forniti nel termine da essa stabilito, comunque non superiore a sette giorni dalla ricezione della richiesta.

4. In fase di valutazione la Commissione tecnica potrà, nel merito e verbalizzando adeguatamente la motivazione, procedere alla riduzione dei costi del progetto in base alla congruità/ammissibilità delle voci di spesa indicate, rideterminando in tal caso il costo complessivo ammissibile.

5. La Commissione, a seguito di valutazione e sulla base del punteggio attribuito a ciascuna proposta progettuale, formula n. 2 graduatorie distinte in funzione delle categorie dei beneficiari e relativa dotazione finanziaria ai sensi dell'articolo 3, specificando, per ciascuna di esse, i progetti inammissibili ai sensi dell'articolo 7 (con l'indicazione della relativa motivazione), i progetti non idonei, i progetti idonei e, tra questi, quelli ammessi a contributo (con l'indicazione degli importi richiesti e di quelli riconosciuti), in ordine decrescente di punteggio e fino a esaurimento delle risorse riservate a ciascuna graduatoria.

6. Qualora le risorse non siano sufficienti a coprire per intero il contributo spettante al progetto che risulta l'ultimo finanziabile, con riferimento a ciascuna graduatoria, l'erogazione del contributo comunque disponibile è subordinata alla presentazione da parte del beneficiario di una dichiarazione contenente l'accettazione parziale e l'eventuale rimodulazione del progetto. Se l'accettazione non è presentata nel termine assegnato, si procederà allo scorrimento della graduatoria. Qualora, una volta esaurito il finanziamento dei progetti utilmente inseriti in una delle due graduatorie, risultassero ancora disponibili risorse, esse potranno essere destinate al finanziamento di progetti utilmente inseriti nell'altra graduatoria, in modo da giungere ad esaurimento della totalità delle risorse stanziate.

Art. 9
(Criteri di valutazione)

1. La Commissione verificata l'assenza delle cause di esclusione ai sensi dell'articolo 7, procede alla valutazione progetti mediante l'attribuzione dei punteggi da 0 a 100 sulla base dei criteri di seguito

indicati:

Criteri di valutazione	Punteggio soglia	Punteggio massimo
1. **Attività da realizzare all'interno dell'immobile confiscato** Pertinenza e livello di approfondimento del contesto territoriale e sociale, dell'analisi dei fabbisogni (es. riferimento a pianificazione/ricerche di settore, analisi di contesto e fabbisogno territoriale, presenza assenza di attività/servizi analoghi nel contesto territoriale di riferimento), adeguata descrizione delle attività che si vogliono realizzare (nuove, migliorate o ampliate), dell'utenza di riferimento e degli obiettivi perseguiti, coerenza e adeguatezza delle modalità di realizzazione (in relazione alle modalità di gestione, risorse finanziarie organizzative e relazionali);	15	Fino a 35
2. Progetto tecnico – fattibilità Chiarezza della proposta progettuale; adeguatezza, coerenza e funzionalità rispetto alla attività da realizzare di cui al punto 1; attendibilità del rispetto dei termini del cronoprogramma; livello di approfondimento degli elaborati tecnici/progettuali in relazione all'articolo 41 del d.lgs 36/2023	20	Fino a 45
Criteri di priorità		**punteggio**
3. Ente che non ha beneficiato di contributi regionali per la ristrutturazione di beni confiscati, ai sensi dei precedenti avvisi pubblici banditi dalla Regione Lazio, ex l.r. 15/2001, negli ultimi 10 anni		2
4. Utilizzo dell'immobile per attività rivolte a fasce fragili della popolazione (a titolo esemplificativo: anziani, persone con disabilità, minori, vittime di violenza di genere)		3
5. Entità percentuale dell'eventuale cofinanziamento da parte dell'ente locale • 10 punti in caso di cofinanziamento pari o superiore al 50% delle spese ammissibili; • 0 punti in caso di assenza di cofinanziamento; • Punteggi intermedio in caso di cofinanziamento compreso tra zero e il 50% (interpolazione lineare)		Fino a 10
6. progetti presentati da piccoli comuni, con popolazione fino a 5.000 abitanti		5

3. Sono considerati "idonei" i progetti che hanno ottenuto il punteggio minimo (soglia) previsto per i criteri di valutazione di cui ai punti 1 e 2.

4. In caso di parità del punteggio totale, è data priorità al progetto cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al criterio n. 1 e quindi, in caso di ulteriore parità, al progetto cui è stato attribuito un punteggio più alto in relazione al n. 2, e così via seguendo l'ordine di numerazione dei criteri.

Art. 10
(Approvazione della graduatoria ed erogazione dei contributi)

1. Sulla base degli atti trasmessi dalla commissione, la Direzione regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza provvede all' approvazione delle graduatorie e alla conseguente pubblicazione sul BURL e sul portale della Regione Lazio: www.regione.lazio.it – sottomenù: "Legalità e Sicurezza/News Legalità e Sicurezza". La pubblicazione sul BURL assume valore di notifica legale, ferme restando le specifiche comunicazioni ai soggetti ammessi a finanziamento.

2. L'erogazione del contributo avviene con le seguenti modalità:

a) il 20%, da utilizzare per le spese di progettazione e di espletamento delle procedure di gara, a seguito della formale accettazione del contributo, anche ai fini di quanto previsto dall'articolo 8, commi 4 e 6, invio dell'atto di nomina del RUP, del CUP e impegno dell'ente ai conseguenti adempimenti, secondo il modello di cui **all'Allegato 3** (**Accettazione e impegno)** al presente Avviso;

b) il 30%, facoltativo, a fronte di specifica istanza dell'ente e contestuale invio del verbale di consegna dei lavori, del contratto di appalto e del quadro economico rideterminato a seguito delle procedure di affidamento;

c) il 30%, facoltativo, a fronte di specifica istanza dell'ente e contestuale invio della dichiarazione del direttore dei lavori attestante il raggiungimento del 50% dello stato di avanzamento dei lavori stessi;

d) il saldo, a seguito della comunicazione di conclusione dell'intervento con allegata una relazione finale descrittiva delle attività realizzate e obiettivi raggiunti. Alla relazione sono allegati:

d.1. collaudo o certificato di regolare esecuzione e relativo atto di approvazione;

d.2. atto di approvazione della spesa complessiva effettivamente occorsa;

d.3. tutta la restante documentazione amministrativa contabile (atti di impegno, di liquidazione, fatture, mandati di pagamento quietanzati); in caso di parziale realizzazione degli interventi, vanno indicate le relative ragioni.

3. Qualora le spese sostenute risultassero inferiori o non pertinenti rispetto a quelle previste nel progetto ammesso a finanziamento, le stesse saranno ridotte (tenendo conto anche della eventuale percentuale di cofinanziamento dichiarata in fase di presentazione del progetto) e le somme eventualmente erogate in eccesso saranno recuperate con le modalità previste dalla normativa vigente.
4. Ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996, i soggetti beneficiari dei finanziamenti regionali sono obbligati, negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi.

Art. 11
(Tempi di conclusione del progetto e variazioni)

1. Fermo restando quanto previsto dal cronoprogramma, il termine massimo previsto per la conclusione del progetto, salvo proroga ai sensi del comma 3, **è di 18 mesi** dalla data di concessione del contributo.
2. Eventuale proroga dei termini di cui al punto 1 deve essere adeguatamente motivata dall'ente richiedente e autorizzata dalla struttura regionale competente.
3. In caso di sopraggiunte criticità che rendano necessaria una variazione del progetto ammesso a contributo, il beneficiario dovrà presentare apposita istanza che evidenzi i motivi e le modifiche da apportare. Tali variazioni potranno essere autorizzate qualora rimangano inalterati gli obiettivi, l'oggetto e l'impianto complessivo del progetto e, comunque, gli elementi rilevanti per la valutazione.

Art. 12
(Revoca del contributo)

1. Il contributo è revocato in caso di:
   a) mancata realizzazione del progetto/intervento nei termini previsti o, comunque, realizzazione in difformità rispetto al progetto presentato;
   b) mancata o irregolare rendicontazione della spesa;
2. Resta salva la facoltà, per la Regione Lazio, di valutare ulteriori casi di revoca, con particolare riguardo a gravi irregolarità/violazione di leggi/inadempimenti.
3. In caso di revoca/rinuncia al contributo, sarà cura della competente Direzione regionale provvedere al recupero delle somme eventualmente già erogate. In tal caso la Regione potrà valutare, sussistendone i presupposti, di scorrere la graduatoria.

Art. 13
(Norme per la tutela della privacy)

1. Ai sensi della Disciplina Privacy si fa riferimento alla apposita informativa prevista dagli artt. 13 e 14 e del Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, di cui **all'Allegato 4** al presente Avviso, che il richiedente ha l'onere di rendere nota ad ogni persona fisica i cui dati personali sono comunicati alla Regione per effetto della partecipazione alla procedura amministrativa disciplinata dal presente atto. I dati personali forniti saranno trattati in conformità alla Disciplina Privacy e nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, minimizzazione, esattezza, integrità e riservatezza.

Art. 14
(Ulteriori informazioni)

1. Il presente avviso e la relativa modulistica sono reperibili, oltre che sulla piattaforma di cui all'articolo 6, anche sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché all'interno del portale della Regione Lazio www.regione.lazio.it. - sottomenù: "Legalità e Sicurezza".

2. L'Amministrazione regionale si riserva di apportare eventuali modifiche al presente Avviso, dandone adeguata pubblicità sul portale regionale e sulla piattaforma "Bandi e avvisi" entro e non oltre il termine di sette giorni antecedenti la scadenza del termine fissato per la presentazione delle istanze. É onere di ogni partecipante procedere alla consultazione del portale.

3. Il responsabile del procedimento è il funzionario:
Dott.ssa Iuliano Antonella, tel. 06.51683930 mail: aiuliano@regione.lazio.it
Direzione Regionale Personale, Enti Locali e Sicurezza, Area Politiche per lo Sviluppo delle zone montane e dei Piccoli Comuni, Sicurezza Integrata e Beni Comuni
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma.

Modello facsimile "relazione illustrativa"

(formato editabile)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI UTILIZZO DELL'IMMOBILE

INTRODUZIONE

[ampliare lo spazio in base alle esigenze]

CONTESTO TERRITORIALE E SOCIALE NEL QUALE INSISTE L'IMMOBILE CONFISCATO, ANALISI DEI FABBISOGNI IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀESPLETATE O DA ESPLETARE E ALLA PRESENZA/ASSENZA DI SERVIZI/ATTIVITÀ ANALOGHI NEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

[ampliare lo spazio in base alle esigenze]

INDICARE SE LE ATTIVITÀ DA REALIZZARE NELL'IMMOBILE CONFISCATO SONO PROSEGUIMENTO DI ATTIVITÀ GIÀ AVVIATE, DESCRIVENDO, NEL CASO, QUELLE IN ESSERE ANCHE IN TERMINI DI UTENZA SERVITA
[ampliare lo spazio in base alle esigenze]
INDICARE LE ATTIVITÀ CHE SI VOGLIONO REALIZZARE (NUOVE, MIGLIORATE O AMPLIATE), L'UTENZA DI RIFERIMENTO, I RELATIVI OBIETTIVIGENERALI
[ampliare lo spazio in base alle esigenze]

DESCRIVERE LE MODALITÀ CON CUI SARANNO REALIZZATE TALI ATTIVITÀ (GESTIONE DIRETTA, AFFIDAMENTO A TERZI, ALTRO), LE RISORSE FINANZIARIE, ORGANIZZATIVE E RELAZIONALI CHE SARANNO MESSE IN CAMPO PER L'AVVIO E LA SOSTENIBILITÀ NEL TEMPO
[ampliare lo spazio in base alle esigenze]
EVIDENZIARE LA FUNZIONALITÀ DEL PROGETTO TECNICO RISPETTO ALLE FINALITÀ DI UTILIZZO
[ampliare lo spazio in base alle esigenze]

ALTRO (ULTERIORI INFORMAZIONI RITENUTE UTILI AI FINI DELLA VALUTAZIONE)
[ampliare lo spazio in base alle esigenze]

Firma del Referente/Responsabile del progetto

_____

Fac-simile istanza

ALLEGATO 1

REGIONE LAZIO

Avviso

Titolo: BENI CONFISCATI E SPAZI DI LEGALITA - Annualità 2026 - 25/06 (1)

Descrizione: Con il presente Avviso pubblico la Regione Lazio intende erogare contributi agli enti locali per la ristrutturazione e il recupero di beni immobili confiscati alla criminalità e acquisiti al patrimonio indisponibile degli enti medesimo, ai fini del riutilizzo per finalità sociali/culturali/accoglienza (art.1 Avviso)

Anno: 2026 **Stato:** Bozza

Apertura: **Scadenza:**

Direzione: Direzione regionale Personale, Enti locali e Sicurezza

Area: Politiche per lo sviluppo delle zone montane e dei piccoli comuni, sicurezza integrata e beni comuni

Istanza

Id Istanza: -

Dati Anagrafici Persona fisica che accede alla Piattaforma

Codice fiscale: **Email:**

Informazioni Principali

informazioni principali

Contatti

Email di contatto:

Denominazione Ente:

Rappresentante Legale

Nome:

Cognome:

Data di Nascita:

Comune di Nascita:

NON VALIDO PER L'INVIO NON VALIDO F

Ente Richiedente

Codice Fiscale/Partita Iva:

Indirizzo Sede Legale:

PEC:

l'Ente ha beneficiato negli ultimi 10 anni di finanziamenti/contributi regionali per la ristrutturazione di beni confiscati ai sensi della lr 15/2001?:

Nessuna risposta

Comune con popolazione superiore ai 5.000 abitanti?:

Nessuna risposta

Bene Immobile

Bene Immobile:

ubicazione:

via/piazza:

dati catastali:

Estremi del Provvedimento di acquisizione al patrimonio indisponibile dell'Ente:

Tipologia del bene:

Nessuna risposta

l'immobile oggetto dell' intervento non è stato, negli ultimi 10 anni, destinatario di contributi regionali ai sensi della l.r. 15/2001 (art. 4, comma 5 dell'Avviso pubblico):

Descrizione generale del bene (Max 5000 caratteri - spazi inclusi):

Sintetica storia della confisca (Max 5000 caratteri - spazi inclusi):

Progetto

Oggetto del Progetto:

Referente del Progetto:

Telefono:

Mail:

Pec:

NON VALIDO PER L'INVIO NON VALIDO F

Il progetto proposto non è destinatario di altri finanziamenti e non è oggetto di altre richieste di finanziamento (articolo 4, comma 5 dell'Avviso Pubblico):

Costo preventivato del Progetto:

Cofinanziamento a carico dell'Ente:

Nessuna risposta

Intervento

Tipologia di Intervento:

Nessuna risposta

Allegati

Allegati

Allegati

a) Copia della deliberazione o di idoneo atto amministrativo di approvazione dell'intervento/progetto e relativi allegati;

Requisito Obbligatorio: Si

Allegati Caricati

b) Copia dell'atto dell'Agenzia Nazionale per i Beni Confiscati alla criminalità (o precedenti enti competenti) di trasferimento del bene confiscato al patrimonio indisponibile dell'ente locale;

Requisito Obbligatorio: Si

Allegati Caricati

c) Relazione (redatta secondo il Modello fac simile "Relazione illustrativa"), con la quale sono descritte le finalità di utilizzo dell'immobile e conseguenti attività che si prevede di avviare/implementare;

Requisito Obbligatorio: Si

Allegati Caricati

d) Progetto tecnico per il quale si chiede il contributo, in particolare: la relazione tecnica/illustrativa delle opere da realizzare; la documentazione tecnica e fotografica dello stato dei luoghi/immobile; gli elaborati progettuali/grafici/planimetrici, eventuale ulteriore documentazione progettuale ai sensi dell'articolo 41 del d.lgs. 36/2023; il quadro economico della spesa complessiva prevista per la realizzazione del progetto ed il cronoprogramma.

Requisito Obbligatorio: Si

Allegati Caricati

e) ogni ulteriore dichiarazione/documentazione ritenuta utile in relazione alla valutazione del progetto

Requisito Obbligatorio: No

Allegati Caricati

NON VALIDO PER L'INVIO NON VALIDO P

Richiesta di Contributo

Richiesta di Contributo

NON VALIDO PER L'INVIO NON VALIDO F

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO

BENI CONFISCATI E SPAZI DI LEGALITA'- annualità 2026

ISTRUZIONI TECNICHE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO

L'istanza di contributo di cui all'articolo 5 e 6 dell'Avviso Pubblico è presentata secondo le seguenti modalità e fasi.

ACCESSO ALLA PIATTAFORMA "Bandi e Avvisi",

disponibile al seguente link: https://bandiavvisi.regione.lazio.it, a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'Avviso sul BUR della Regione Lazio fino al 20 settembre 2026, ore 17:00, tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), TS-CNS (Tessera Sanitaria e Carta Nazionale dei Servizi), o CIE (Carta Identità Elettronica). L'accesso alla piattaforma può essere effettuato dal rappresentante legale dell'ente o, comunque, da soggetto autorizzato.

ISTANZA

La presentazione dell'istanza avviene mediante le seguenti fasi:

1. accesso alla piattaforma dedicata tramite SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), TS-CNS (Tessera Sanitaria e Carta Nazionale dei Servizi), o CIE (Carta Identità Elettronica), effettuato dal Rappresentante Legale o, comunque, da soggetto autorizzato;
2. selezione del pulsante "Crea Istanza" presente in corrispondenza dell'avviso di interesse, nella pagina raggiungibile dalla voce di menu "Avvisi in Evidenza".
3. compilazione on-line dell'istanza;
4. compilazione degli allegati richiesti e caricamento degli allegati richiesti, firmati digitalmente;
5. conclusione dell'istanza sulla piattaforma;
6. download dell'istanza completa (in formato pdf) dalla piattaforma;

7. sottoscrizione dell'istanza completa mediante apposizione della firma digitale del rappresentante legale (o altro soggetto dotato dei necessari poteri di rappresentanza) dell'ente titolare, sono accettati file firmati in modalità CAdES e PAdES;
8. caricamento sulla piattaforma dell'istanza completa firmata digitalmente;
9. invio definitivo dell'istanza.

A seguito dell'INVIO, l'utente riceverà:

- ✓ una mail di notifica, contenente il codice alfanumerico univoco assegnato alla istanza di contributo;

Per ogni domanda di contributo l'applicativo consentirà di salvare una bozza e di modificare i dati immessi, prima del suo invio.

Fatto salvo quanto previsto al successivo capoverso, dopo aver inviato l'istanza **NON** sarà più possibile modificare l' istanza presentata; pertanto, si invita a prestare la massima attenzione nella compilazione della stessa.

Prima della scadenza del termine sarà possibile **Riportare in Bozza** un'istanza precedentemente inviata, modificarla e inviarla nuovamente entro il termine di chiusura dell'Avviso.
Si precisa che la nuova istanza sostituirà e annullerà automaticamente quella precedentemente inviata.

La funzionalità "Riporta in Bozza" è accessibile dalla pagina "Gestione Istanze" per le istanze in stato "Inviata o Da Inviare". Di seguito viene riportata la procedura da seguire:

1. Accedere alla Piattaforma e selezionare la voce di menu "Gestione Istanze".
2. Individuare l'istanza desiderata nell'elenco.
3. Cliccare sul pulsante "Riporta in Bozza" presente nel riquadro corrispondente, in basso a destra.
4. Confermare l'operazione nel messaggio di avviso che comparirà.

A seguito della conferma, l'istanza tornerà in stato In Bozza e sarà nuovamente modificabile. Una volta apportate le modifiche necessarie, dovrà completare nuovamente la procedura di invio.

L' indirizzo di posta elettronica indicato nell'istanza è utilizzato dall'Amministrazione regionale ad ogni effetto di legge per tutte le comunicazioni relative al presente Avviso. È onere del partecipante verificare periodicamente, durante tutto il periodo di espletamento della procedura, il contenuto della predetta casella di posta.

ASSISTENZA TECNICA

Eventuali richieste di assistenza tecnica possono essere inoltrate direttamente in Piattaforma tramite il link "**Assistenza Tecnica**" presente al suo interno, previa autenticazione.

Le richieste devono pervenire **entro le 48 ore** antecedenti al termine di chiusura dell'Avviso**.** Non è garantita la soluzione di problematiche tecniche segnalate successivamente a tale termine, ritenendosi, per l'effetto, esclusa qualsiasi responsabilità della Regione

Si ricorda che il processo di chiusura tecnica dell'applicativo si avvia a ridosso dell'orario di scadenza indicato; pertanto, si invitano gli utenti a completare il caricamento dei documenti **con congruo anticipo** al fine di evitare sovraccarico degli strumenti telematici, difficoltà di connessione e trasmissione.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e farà fede l'invio tramite piattaforma **informatica e attestato dal sistema protocollazione regionale PROSA**.

Le domande rimaste in stato di "bozza" o "da inviare" saranno considerate inammissibili.

ALLEGATO 3
(Accettazione e impegno)

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Personale,
Enti Locali e Sicurezza

Area Politiche per lo Sviluppo delle zone montane e dei Piccoli Comuni, Sicurezza Integrata e Beni Comuni

PEC…..

Il sottoscritto

in qualità di legale rappresentante e/o referente dell'Ente _____ai sensi dell'Avviso pubblico "***BENI CONFISCATI E SPAZI DI LEGALITA – Annualità 2026***", facendo seguito alla comunicazione di ammissione a finanziamento pervenuta ----------

DICHIARA

di accettare formalmente il contributo di €----------
e, al tal fine, comunica:

il nominativo del RUP _____
il CUP_____

Inoltre, in rappresentanza dell'ente

si IMPEGNA:

a) ad acquisire i pareri tecnici ed amministrativi obbligatoriamente richiesti per legge;
b) a realizzare l'intervento in ottemperanza alla normativa nazionale e regionale vigente, ed in particolare al «nuovo Codice dei contratti pubblici»;
c) ad accettare la modalità di erogazione dei contributi indicate nell'Avviso Pubblico;
d) ad utilizzare il «contributo» oggetto della richiesta esclusivamente per la realizzazione dell'intervento proposto;
e) ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile senza procedere ad alcuna riduzione qualitativa e quantitativa dell'intervento;
f) a restituire le somme concesse dalla Regione in caso di inottemperanza a quanto previsto dall'Avviso Pubblico;
g) a trasmettere tutta la documentazione relativa alle attività progettuali e relativa esecuzione, ai sensi dell'articolo 10 dell'Avviso pubblico;
h) a realizzare i lavori e tutte le attività dell'intervento, nel rispetto della tempistica prevista nel cronoprogramma e, comunque, all'art.11 dell'Avviso Pubblico;
i) ad acconsentire e favorire eventuali ispezioni, dei sopralluoghi e dei controlli disposti dalla Regione al fine di verificare il rispetto delle condizioni previste per l'impiego dei fondi, la conformità degli interventi

realizzati rispetto all'intervento approvato e che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti amministrativi-contabili in possesso del beneficiario;

☐ a farsi carico del cofinanziamento proposto *[barrare se previsto dal progetto*]

Dichiara, altresì: [*barrare se necessario ai sensi del Codice dei contratti*]

☐ che l'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche approvato, ovvero che verrà inserito in seguito ad aggiornamento.

_____lì _____

Firma

_____

ALLEGATO 4

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

AVVISO PUBBICO
"BENI CONFISCATI E SPAZI DI LEGALITA - Annualità 2026"

Legge regionale del 5 luglio 2001, n. 15 (Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza, la cultura della legalità, della lotta alla corruzione e della cittadinanza responsabile nell'ambito del territorio regionale. Istituzione della giornata regionale contro tutte le mafie) e successive modifiche

Si descrivono, di seguito, le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali nell'ambito delle suddette attività.

Sono rispettati i principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza e le disposizioni europee e nazionali in materia di protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito Regolamento o RGPD) e al Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 in versione vigente (c.d. Codice in materia di protezione dei dati personali) il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali.

INFORMATIVA AI SENSI DEL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (UE) 2016/679 ("RGPD").

La presente informativa è resa ai sensi degli articoli 13 e 14 del RGPD

	**TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI** Per le finalità istituzionali connesse all'attuazione procedimento il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito: - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it.
	**RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI PERSONALI** La Regione Lazio ha individuato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .
	**CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI** • personali comuni (art. 4, punto 1) RGPD) I dati personali oggetto di trattamento saranno dati anagrafici, dati di contatto dei rappresentanti legali degli enti e delle ulteriori persone fisiche comunque coinvolte, dati del relativo personale dipendente, dati economici, contabili



Finalità e Base Giuridica

Finalità	**Base giuridica**
I dati personali raccolti saranno trattati ai fini della concessione ed erogazione del contributo. Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il medesimo Titolare (ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettere c) ed e) del Reg. UE 2016/679).	Legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 e s.m.i. DGR 304/2026



PERIODO DI CONSERVAZIONE

Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive, nonché ove così stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione, i dati trattati sono conservati per le finalità sopraindicate per un periodo pari a 5 anni dalla data di chiusura del procedimento

In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.



DESTINATARI

Il trattamento dei dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, attraverso applicativo, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

- **Autorizzati al trattamento:** i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.

In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)



DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai dati personali, nei casi previsti, ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità[1]; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.

Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.

	**RECLAMI** È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).

Icone realizzate da Osservatorio679 Lic CC BY

1 Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."